



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/03/2021 (punto N 44)

Delibera

N 330

del 29/03/2021

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Daniela VOLPI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

D.G.R. n. 828/2020 "Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui al DPCM 04/12/2019 relativo a Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2019, di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, come modificato con DPCM 02/04/2020 e delle risorse della Regione Toscana". Modifica.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Delibera n. 828 del 06/07/2020 recante: "Individuazione criteri e modalità di ripartizione delle risorse di cui al DPCM 04/12/2019 relativo a "Ripartizione delle risorse del <<Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità>> per l'anno 2019, di cui all'art. 5 e 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119", come modificato con DPCM 02/04/2020 e delle risorse della Regione Toscana;

CONSIDERATO che:

- nel suindicato atto, i cui contenuti erano stati condivisi con il Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere di cui all'art. 2 bis della L.R. 59/2007 del 21/05/2020, era stato deliberato di non modificare i criteri di riparto e la tempistica di erogazione per quanto riguarda le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 indicate nella tabella 1 del DPCM 04/12/2019, ma si erano introdotti elementi di semplificazione amministrativa con riferimento alle loro modalità di utilizzo e rendicontazione, almeno con riguardo ai contributi erogati alle case rifugio;

PRESO ATTO che durante i mesi intercorsi gli ambiti territoriali di riferimento e le associazioni che gestiscono le case rifugio hanno incontrato delle difficoltà applicative che non erano potute emergere nella fase istruttoria e di confronto e ritengono che ci sia bisogno di approfondire e confrontarsi per verificare come risolvere le problematiche emerse;

PRESO ATTO delle risultanze della seduta del Comitato regionale di coordinamento contro la violenza di genere del 11 marzo 2021 durante la quale è stato deciso di modificare la D.G.R. 828/2020 mantenendo i preesistenti meccanismi di rendicontazione;

RITENUTO, pertanto, necessario sospendere l'attivazione della modalità di rendicontazione dei contributi per le case rifugio relativa all'annualità 2021, così come definito nell'allegato A della D.G.R. n.828/2020, reintroducendo i preesistenti meccanismi di rendicontazione;

CONSIDERATO pertanto di dover modificare l'allegato A della D.G.R. n.828/2020 come sotto indicato:

- il punto 5 AMMISSIBILITA' DELLE SPESE è sostituito dal seguente

"5. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

5.1 Saranno considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute nell'anno 2021

- Spese di retribuzione e formazione di personale specializzato e/o di supporto alla struttura;
- Spese per beni e servizi e attrezzature (materiali di consumo, tinteggiatura, manutenzione, mobili, ecc.);
- Spese di gestione del centro (utenze quali acqua, luce, riscaldamento, telefono, affitto, ecc);
- Spese per l'ospitalità delle donne che devono essere allontanate dalla propria abitazione (acquisto vestiti, generi alimentari, trasporti, ecc.)

5.2 Saranno considerate inammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale a qualunque titolo di dipendenti pubblici (ossia retribuzioni da contratto di lavoro dipendente di qualsiasi tipologia anche a carattere occasionale o tempo determinato, incarichi conferiti a qualsiasi titolo e comunque qualsiasi prestazione lavorativa prestata da un dipendente pubblico);
- spese per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);
- acquisto di veicoli, beni immobili e terreni;
- l'ammontare dell'IVA che può essere messa in detrazione;
- ogni altra spesa non adeguatamente motivata e documentata.

5.3 Tutti i documenti di spesa dovranno essere conformi alle disposizioni di legge, quietanzati, emessi a nome del soggetto beneficiario del contributo e dovranno riferirsi a spese sostenute nel 2021.

VISTO che nella D.G.R. n. 828/2020 è stabilito che l'erogazione delle risorse per complessivi € **2.755.828,18** avverrà secondo i seguenti termini:

- primo acconto massimo del 50% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- rendicontazione finale entro il 31/12/2021;

RITENUTO necessario, per semplificare la tempistica, le relative procedure istruttorie e per uniformarsi con i preesistenti meccanismi di erogazione delle risorse, di sostituire il punto 35 della narrativa e conseguentemente il punto 3 del dispositivo come segue:

RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi € **2.755.828,18** avverrà secondo i seguenti termini:

1) per le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 04/12/2019 ammontanti a euro € **1.414.527,57**, ai centri antiviolenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale:

- primo acconto massimo del 80% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- rendicontazione finale entro il 31/12/2021;

2) per le risorse di cui all'articolo 3 comma 1 del DPCM 04/12/2019, così come modificato dal DPCM 02/04/2020, e delle risorse regionali *per complessivi* € **1.341.300,61**:

- primo acconto massimo del 50% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;
- rendicontazione finale entro il 31/12/2021;

RITENUTO necessario autorizzare il Settore Tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere e promozione della cultura di pace a modificare le modalità di erogazione stabilite con il D.D. n. 12202 del 29/07/2020 di impegno a favore dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio esistenti sul territorio toscano.

VISTO il parere del CD, espresso nella seduta del 18/03/2021;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di sospendere l'attivazione della modalità di rendicontazione dei contributi per le case rifugio relativa all'annualità 2021, così come definito nell'allegato A della D.G.R. n.828/2020;

2. di modificare conseguentemente l'allegato A della D.G.R. n.828/2020 come sotto indicato:

il punto 5 AMMISSIBILITA' DELLE SPESE è sostituito dal seguente:

“5. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

5.1 Saranno considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa sostenute nell'anno 2021

- Spese di retribuzione e formazione di personale specializzato e/o di supporto alla struttura;
- Spese per beni e servizi e attrezzature (materiali di consumo, tinteggiatura, manutenzione, mobili, ecc.);
- Spese di gestione del centro (utenze quali acqua, luce, riscaldamento, telefono, affitto, ecc);
- Spese per l'ospitalità delle donne che devono essere allontanate dalla propria abitazione (acquisto vestiti, generi alimentari, trasporti, ecc.)

5.2 Saranno considerate inammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale a qualunque titolo di dipendenti pubblici (ossia retribuzioni da contratto di lavoro dipendente di qualsiasi tipologia anche a carattere occasionale o tempo determinato, incarichi conferiti a qualsiasi titolo e comunque qualsiasi prestazione lavorativa prestata da un dipendente pubblico);
- spese per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);
- acquisto di veicoli, beni immobili e terreni;
- l'ammontare dell'IVA che può essere messa in detrazione;
- ogni altra spesa non adeguatamente motivata e documentata.

5.3 Tutti i documenti di spesa dovranno essere conformi alle disposizioni di legge, quietanzati, emessi a nome del soggetto beneficiario del contributo e dovranno riferirsi a spese sostenute nel 2021.

3. di sostituire il punto 35 della narrativa e conseguentemente il punto 3 del dispositivo come segue: RITENUTO, altresì, necessario stabilire che l'erogazione delle risorse per complessivi € **2.755.828,18** avverrà secondo i seguenti termini:

1) per le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 del DPCM 04/12/2019 ammontanti a euro € **1.414.527,57**, ai centri antiviolenza e alle case rifugio operanti sul territorio regionale:

- primo acconto massimo del 80% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;

- rendicontazione finale entro il 31/12/2021;

2) per le risorse di cui all'articolo 3 comma 1 del DPCM 04/12/2019, così come modificato dal DPCM 02/04/2020, e delle risorse regionali *per complessivi* € **1.341.300,61**:

- primo acconto massimo del 50% secondo le modalità che verranno indicate nel decreto dirigenziale;

- rendicontazione finale entro il 31/12/2021;

4. di autorizzare il Settore Tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere e promozione della cultura di pace a modificare le modalità di erogazione stabilite con il D.D. n. 12202 del 29/07/2020 di impegno a favore dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio esistenti sul territorio toscano.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativa della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
DANIELA VOLPI

LA DIRETTRICE
FRANCESCA GIOVANI